

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6174 del 01/12/2022
Oggetto	Pratica FC22A0020. ARCHIVIAZIONE ISTANZA DI RILASCIO CONCESSIONE SEMPLIFICATA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DALLA SPONDA DESTRA DEL RIO DESTRO IN LOCALITA' SAN BENEDETTO IN ALPE ĩ COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO (FC). Richiedente: GUIDI ALBERTO
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6491 del 01/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno uno DICEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena
Unità Gestione Demanio Idrico**

OGGETTO: ARCHIVIAZIONE ISTANZA DI RILASCIO CONCESSIONE SEMPLIFICATA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DALLA SPONDA DESTRA DEL RIO DESTRO IN LOCALITA' SAN BENEDETTO IN ALPE – COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO (FC)
Richiedente: GUIDI ALBERTO
Pratica FC22A0020

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11/12/1933, n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153, che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 “Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica”;
- la Legge Regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l’art. 51 “Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico”;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 02/07/2014, n. 787 “Individuazione dei parametri la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico – Art. 21 R.R. 41/01”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 02/02/2015, n. 65 “Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese di istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica”;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l’art. 8 “Disposizioni sulle entrate derivanti dall’utilizzo del demanio idrico”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 25/07/2016, n. 1195 “Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica” – Art. 1.3;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 “Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano”, così come modificata e integrata con successiva Deliberazione n. 3/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 05/09/2016, n. 1415 “Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio 2015 – Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”;

RICHIAMATI:

- il I° aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2015-2021 (secondo ciclo di gestione) adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale della soppressa Autorità di bacino del fiume Po n. 7 del 17 dicembre 2015 e successivamente approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- la Deliberazione della CIP n. 4 del 20 dicembre 2021, recante “III° ciclo del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del fiume Po (PdGA). II° aggiornamento – Art. 14 Direttiva 2000/60/CE. Adozione dell’aggiornamento del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del fiume Po ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/06”;
- il Decreto n. 94/2022 avente ad oggetto “Art. 65, comma 7 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i. – Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell’approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di Pianificazione 2021-2027 (terzo ciclo di gestione), adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 20 dicembre 2021”;

PRECISATO in particolare che, nelle more dell’approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del fiume Po adottato, in conformità all’art. 117, comma 2-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., con Deliberazione della CIP n. 4 del 20 dicembre 2021, al fine di garantire il pieno perseguimento delle finalità e degli obiettivi di tale aggiornamento, dalla data di pubblicazione del Decreto n. 94/2022 (ai sensi del primo comma dell’art. 2 del medesimo Decreto) sul sito web dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (29/12/2022), le amministrazioni e gli enti pubblici non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni e nullaosta relativi ad attività di trasformazione del territorio che siano in contrasto con gli Elaborati di detto aggiornamento del PGA distrettuale e, in particolare, con gli obiettivi di qualità ed i contenuti di cui al Programma di misure dell’Elaborato 7 del Piano medesimo;

VISTI inoltre:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e 89 riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche, con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’energia (Arpa) e all’art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpa) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927 “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 avente ad oggetto “Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpa a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpa di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla

Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;

- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione dirigenziale dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 67 del 29/01/2021 di conferimento degli incarichi di funzione con decorrenza dal 01/02/2021, poi prorogata al 31/12/2022 con Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-130 del 18/10/2022;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2022-107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dr.ssa Tamara Mordenti;

VISTA la domanda presentata in data 31/08/2022 dal Sig. **Guidi Alberto (C.F. GDULRT36R03G904G)**, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2022/142069 del 31/08/2022, tesa al rilascio di **nuova concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso domestico (irrigazione orto e giardino) con procedura semplificata**, da cui risulta in particolare quanto di seguito riportato:

- l'attingimento dell'acqua superficiale avverrà nel punto ubicato in sponda destra del Rio Destro, in Località San Benedetto in Alpe – Comune di Portico e San Benedetto (FC), antistante l'area di proprietà del richiedente catastalmente identificata al Foglio 51, mappale n. 35 del NCT del medesimo Comune, identificato con coordinate geografiche UTM RER X: 715.788 e Y: 873.360;
- il volume di prelievo annuo complessivamente richiesto è pari a 50 mc e per l'attingimento verrà utilizzata una pompa mobile ad immersione (marca FB, modello Delfi 3-100M) della potenza di 0,75 kW, con portata massima di prelievo pari a 1,33 l/s;
- la risorsa richiesta, impiegata per uso domestico, verrà utilizzata per l'irrigazione di orto e giardino, aventi un'estensione complessiva pari a 300 mq;

PRECISATO che il procedimento istruttorio relativo alla suddetta istanza è assoggettato a quello di concessione semplificata previsto dal Titolo IV del Regolamento Regionale n. 41/2001, all'art. 36;

CONSIDERATO che con nota del 31/08/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2022/142420 del 31/08/2022, l'Unità Gestione Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae:

- ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo alla suddetta istanza a far data dal 31/08/2022 (data di arrivo dell'istanza completa), da concludersi entro 150 giorni da tale data, fatta salva la sospensione dovuta ad eventuali richieste di integrazioni;
- ha richiesto all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, in qualità di ente interessato dal suddetto procedimento amministrativo, il Nulla Osta Idraulico previsto dalla L.R. n. 13/2015, al fine del rilascio del rinnovo e della variante sostanziale della concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica superficiale in esame da parte della medesimo Servizio;

VISTO il **Nulla Osta Idraulico** di cui all'art. 19 della L.R. n. 13/15, rilasciato dall'**Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna** con Determinazione dirigenziale n. 3214 del 13/09/2022, trasmesso con nota prot. n. 47965 del 15/09/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2022/150852 del 15/09/2022, contenente una serie di condizioni e prescrizioni recepite all'art. 5 del Disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto;

VALUTATA la compatibilità col Piano di Gestione Distrettuale delle Acque e il Piano di Tutela delle Acque, ai sensi del I° aggiornamento del Piano di Gestione 2021-2027 (in quanto l'istruttoria dell'istanza di concessione in esame è stata effettuata successivamente al 29/07/2022, data di entrata in vigore del suddetto Decreto di Salvaguardia), utilizzando gli strumenti tecnici attualmente a disposizione di questo Servizio, da cui si risulta che:

- il prelievo insiste nel fosso denominato "Rio Destro" che rappresenta un Corpo Idrico superficiale non classificato, poiché non individuato nei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021 ai sensi della D.G.R. 2067 del 14/12/2015;
- la definizione dello **stato ambientale potenziale ecologico del Corpo Idrico superficiale in oggetto è "ELEVATO"**;
- **le derivazioni generano un impatto "lieve"** sulla base dell'analisi dei livelli d'impatto e dell'applicazione del metodo E.R.A. (Esclusione/Repulsione/Attrazione), così come definiti dall'Allegato 1 alla Deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po;
- trattandosi di un uso per utilizzo domestico per irrigazione di un orto di circa 300 mq, considerato il volume esiguo richiesto pari a 50 mc/anno, non è prevista la valutazione sulla compatibilità dell'utilizzo della risorsa ai sensi della D.G.R. n. 1415/2016 e della D.G.R. 1195/2016;

VERIFICATO che dall'analisi dei livelli d'impatto e dall'applicazione del metodo E.R.A. (Esclusione/Repulsione/Attrazione), così come definiti dall'Allegato 1 alla Deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente della Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, il prelievo ricade nell'ambito "**Repulsione**", ovvero la derivazione è compatibile e risponde alla necessità del Piano di Gestione delle Acque, fatta salva la clausola di revisione della concessione contenuta nel disciplinare, con la prescrizione:

- del **rispetto del Deflusso Minimo Vitale (DMV)**, come previsto dal medesimo Piano di Gestione delle Acque ovvero:
 - DMV Maggio/Settembre: **0,02 mc/s (20 l/sec)**;
 - DMV Ottobre/Aprile: **0,02 mc/s (20 l/sec)**;
- dell'**installazione** e della **manutenzione** in regolare stato di funzionamento di un **misuratore dei volumi di acqua superficiale emunti e della relativa portata**;

DATO ATTO che la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e della D.G.R. 30 luglio 2007, n. 1191;

PRECISATO che con nota del 09/11/2022, acquisita al protocollo di ArpaE con PG/2022/184621, l'Unità Gestione Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ArpaE ha trasmesso al Sig. Guidi Alberto la bozza dell'atto di concessione in visione, la copia del Disciplinare da firmare e il bollettino pagoPA per effettuare il versamento degli importi dovuti a titolo di deposito cauzionale e di canoni per il periodo 2022-2026;

RILEVATO che con nota pervenuta in data 28/11/2022, acquisita al protocollo di ArpaE con PG/2022/196013 del 29/11/2022, il Sig. Guidi Alberto, in riscontro alla richiesta di documentazione avanzata con la suddetta nota del 09/11/2022, PG/2022/184621, necessaria per concludere il procedimento istruttorio in esame e procedere al rilascio della concessione in oggetto:

- ha comunicato l'intenzione di rinunciare all'attivazione dell'attingimento dell'acqua pubblica superficiale dal suddetto punto di prelievo;
- ha richiesto l'annullamento dell'istanza presentata in data 31/08/2022, acquisita al protocollo di ArpaE con PG/2022/142069 del 31/08/2022 e l'archiviazione della pratica di concessione FC22A0020;

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, di dare seguito alla richiesta avanzata dal Sig. Guidi Alberto con la suddetta nota acquisita al protocollo di ArpaE con PG/2022/196013 del 29/11/2022 e di procedere all'archiviazione della pratica di concessione FC22A0020;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, Ing. Milena Lungherini e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente autorizzazione, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione Demanio Idrico FC, Ing. Milena Lungherini, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di annullare l'istanza presentata dal Sig. Guidi Alberto (C.F. GDULRT36R03G904G)** in data 31/08/2022 acquisita al protocollo di Arpae con PG/2022/142069 del 31/08/2022, **tesa al rilascio della concessione FC22A0020** di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso domestico (irrigazione orto e giardino) con procedura semplificata;
2. **di dare atto** che il prelievo effettuato in mancanza di concessione è abusivo e quindi soggetto alle sanzioni previste dall'art.17 del R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e dall'art. 49 del R.R. n. 41/2001;
3. **di dare conto** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informativo di Arpae;
4. **di notificare** digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;
5. **di stabilire** che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
6. **di stabilire** che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 104/2010, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena – Area Est
Dr.ssa Tamara Mordenti*

*documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.